

Pioggia di mail per salvare l'oasi Boza

Pubblicato: Giovedì 19 Ottobre 2006

Centinaia di mail sono giunte oggi, 19 ottobre, alla redazione di Varesenews per sensibilizzare lo stato dell'oasi Boza di Cassano Magnago. Le mail sono indirizzate al sindaco, cui si chiede "di adoperarsi immediatamente per porre fine al biasimevole stato di incuria in cui versa; cosicché, affrancata dal degrado, la Boza possa nuovamente tornare a svolgere la sua funzione didattica e di conservazione della biodiversità".

Pubblichiamo qui di seguito il testo integrale:

"Egregio Sig. Sindaco,
in un territorio quale il nostro, ove l'antropizzazione non conosce sosta, la tutela dell'ambiente, e dell'oasi Boza in particolare, diviene una questione prioritaria. Consentendo l'esistenza e la conservazione di numerose specie animali e vegetali, tale oasi (con oltre 4 ettari di superficie situati nella zona nord di Cassano Magnago, in via Meucci, nel quartiere Soiano), derivata da una ex cava di argilla rinaturalizzata, ha rappresentato per anni quanto di meglio la nostra zona potesse offrire, divenendo parte eminente del nostro patrimonio socio-culturale. In questi anni l'oasi Boza è stata infatti molto più che un lembo di terra caro alla natura, avendo rappresentato anche un luogo nel quale le nuove generazioni hanno potuto conoscere una parte importante della storia della città ed apprendere quanto sia importante il rispetto per l'ambiente. Ciononostante, l'area è oggi abbandonata al degrado. Per questo motivo, lo chiedo a Lei, e alla sua Amministrazione Comunale, di adoperarsi immediatamente per porre fine al biasimevole stato di incuria in cui versa; cosicché, affrancata dal degrado, la Boza possa nuovamente tornare a svolgere la sua funzione didattica e di conservazione della biodiversità".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it